



## **Gruppo Consigliare Oleggio Grande**

**ALLA C.A. DEL SINDACO DI OLEGGIO**

**ALLA C.A. DEL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**

Ai sensi dell'art. 39 del Regolamento disciplinante il funzionamento delle sedute del Consiglio Comunale il gruppo consiliare Oleggio Grande presenta le seguente mozione, di cui si richiede cortesemente l'inserimento nell'Odg del prossimo consiglio comunale.

### **MOZIONE**

**OGGETTO: PRESA DI DISTANZA DALLE MODIFICHE AL TESTO DELL'ART 609 BIS PROPOSTE DALLA SENATRICE GIULIA BONGIORNO E IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE IN AZIONI CONCRETE PER LA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DEL RISPETTO, DEL CONSENSO E DELLA PARITÀ.**

### **PREMESSO CHE**

- la violenza maschile contro le donne rappresenta un grave e persistente problema strutturale che attraversa la nostra società;
- come emerge dai dati preliminari dell'ISTAT, riferiti all'anno 2025, "sono circa 6 milioni e 400mila (il 31,9%) le donne italiane dai 16 ai 75 anni di età che hanno subito almeno una violenza fisica o sessuale nel corso della vita (a partire dai 16 anni di età). Il 18,8 ha subito violenze fisiche e il 23,4% violenze sessuali; tra queste ultime, a subire stupri o tentati stupri sono il 5,7% delle donne";
- l'Italia, con la Legge 77/2013, si è uniformata ai principi della Convenzione di Istanbul, la quale stabilisce che il reato di violenza

sessuale si configuri in assenza di un consenso libero e volontario. Tale orientamento, già sostenuto dalla giurisprudenza della Cassazione e approvato all'unanimità dalla Camera per modificare l'art. 609-bis, ha allineato l'Italia a 20 legislazioni europee nel porre l'autodeterminazione della persona al centro della tutela legale;

- la nuova riformulazione del disegno di legge sulla violenza sessuale, avanzata dalla senatrice leghista Giulia Bongiorno, è stata oggetto di ampio dibattito pubblico e di forti critiche da parte dei centri antiviolenza, delle associazioni femministe, delle giuriste e delle operatrici del settore;

#### CONSIDERATO CHE

- una delle proposte di riformulazione, votata come testo unificato adottato dalla Commissione Giustizia del Senato in data 27/01/2026, sposta l'attenzione dal *consenso libero e attuale* alla necessità di accertare una manifestazione di *volontà contraria* della vittima, ribaltando l'impianto fondato sul consenso e rendendo più difficile il riconoscimento della violenza sessuale, in particolare nei casi in cui la vittima si trovi in una condizione di shock, paura o incapacità di reagire, nonché richiedendo alla donna l'onere di provare il proprio dissenso con atti, espressioni verbali o comportamenti espliciti;
- ogni arretramento culturale e giuridico è compartecipe alla cultura dello stupro, attenua le responsabilità degli autori di violenza, scoraggia le denunce e contribuisce a rafforzare stereotipi e narrazioni colpevolizzanti nei confronti delle vittime;
- nel contesto della violenza sessuale non esistono e non devono esistere zone grigie: esistono il consenso delle donne e la loro autodeterminazione e quando queste mancano, c'è violenza;

#### RITENUTO CHE

- la città di Oleggio, da anni, beneficia della presenza di associazioni impegnate a sostegno delle donne e di una consulta che propone attività di sensibilizzazione e cittadinanza attiva per la parità di genere e il contrasto alla violenza maschile contro le donne;
- le istituzioni locali, pur non avendo competenza legislativa in materia penale, abbiano un ruolo fondamentale non solo nell'erogazione di servizi, ma anche nella promozione di una cultura del rispetto, del consenso e della parità, nel sostenere i servizi territoriali e nel rappresentare le istanze delle comunità locali nel confronto con le istituzioni nazionali;

- sia doveroso che l'Amministrazione esprima con chiarezza la propria posizione a tutela delle donne vittime di violenza;
- sia necessario affiancare alle prese di posizione politiche, un impegno concreto, continuativo e strutturato sul piano educativo, culturale e sociale, non limitandosi a enunciazioni formali ma assumendo responsabilità attive nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere;

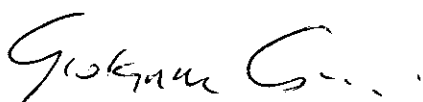
#### SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a prendere istituzionalmente e pubblicamente le distanze dalle modifiche al testo dell'articolo 609 bis proposte dalla senatrice leghista Giulia Bongiorno, per le motivazioni suddette;
2. a sostenere e promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione sulla violenza di genere, sul consenso, sulle relazioni rispettose e sull'educazione sesso-affettiva, attraverso progetti strutturati nelle scuole e percorsi rivolti in particolare ai giovani e alla cittadinanza tutta;
3. a trasmettere la presente mozione ai parlamentari eletti nelle nostre circoscrizioni elettorali per opportuna conoscenza, quali nostri rappresentanti delegati all'approvazione del testo della legge.

Oleggio, 10 febbraio 2026

I consiglieri comunali del gruppo consigliere Oleggio Grande

Giorgio Giovanna



Marco Grazioli



Martina Petrillo

